

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Le meraviglie dello Spirito

Continua con successo l'evangelizzazione degli apostoli, ma questo successo è dovuto al fatto che il vero protagonista dell'evangelizzazione è lo Spirito Santo. I profeti lo avevano annunciato e il Vangelo ne dà conferma. Lo Spirito Paracletico è colui che rimane con noi sempre, ci è accanto, ci consola nel momento del bisogno e ci facilita il nostro "rimanere in Cristo". Questo dono dello Spirito, frutto del Risorto, che gli apostoli elargivano in abbondanza con l'imposizione delle mani era motivo di grande gioia e di lode al Signore, benché non mancassero difficoltà, incomprensioni, persecuzioni. Il cristiano deve portare speranza camminando accanto al fratello nella condivisione e nell'amore. La vita del cristiano non può essere la predicazione di una filosofia, ma un viaggio accanto all'uomo e così potrà rendere ragione della speranza che è in lui.

don Patrizio Di Pinto



Il vescovo
Mariano Crociata
con i tre giovani
vincitori: Sara
Abd El Wahed,
Daniele Rossi,
Constantin
Cristian Kovacs

Crociata consegna le borse di studio ai vincitori del concorso "Un anno per il tuo futuro"

Un aiuto per entrare nel mondo del lavoro

DI REMIGIO RUSSO

Una opportunità per sostenere il loro futuro negli studi. Si tratta delle borse di studio e bonus assegnate a tre giovani pontini che hanno partecipato al concorso "Un anno per il tuo futuro", giunto alla settima edizione, rivolto agli studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali locali. Il concorso è stato organizzato dalla diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica, e con il contributo storico della Bcc - Roma. La premiazione è avvenuta mercoledì scorso, presso la Curia di Latina, dove il vescovo Mariano Crociata ha consegnato tre importanti premi. Si tratta di due borse di studio ex aequo, dal valore ciascuna di 2500 euro, e di un buono per corsi formativi o strumenti professionali da 2mila euro. I vincitori delle borse di studio sono Sara Abd El Wahed, dell'istituto di istruzione superiore "Vittorio Veneto-Salvemini" (Latina), che ha realizzato un modellino di una galleria d'arte accompagnato dai video sui contenuti del corso; e Daniele Rossi, dell'istituto di istruzione superiore "Guglielmo Marconi" (Latina), con il suo lavoro sulla "Possibilità ed effetti legati all'uso dell'intelligenza artificiale". Entrambe le borse di studio serviranno per l'iscrizione a corsi universitari a scelta degli studenti. Invece, il buono è andato a Constantin Cristian Kovacs, Istituto di Istruzione Superiore "San Benedetto - Einaudi - Mattei" (Latina), il quale ha progettato un gioco di società sull'economia civile. L'iniziativa diocesana ha l'obiettivo di aiutare i

giovani a entrare con consapevolezza nel mondo del lavoro scegliendo liberamente la propria strada, stimolandoli ad acquisire ulteriori conoscenze e competenze. Lo ha spiegato con particolare soddisfazione lo stesso vescovo Mariano Crociata rivolgendosi ai ragazzi: «Una società cresce, come le stesse singole persone, se cresce la conoscenza, la capacità di conoscere e valutare e decidere con competenza ed efficacia. Per questo il

vostrò impegno scolastico è la cosa più importante per voi, eticamente parlando. Il vostro compito fondamentale è vivere bene questa scuola, questi anni di scuola e riportare tutti i risultati necessari. Il nostro ha voluto essere fin dall'inizio, come dire, una spinta, una sollecitazione in questo senso ad allargare gli orizzonti della conoscenza e della competenza». Proseguendo, sempre Crociata ha ricordato una motivazione fondamentale di questa iniziativa: «Dare a tutti, il più possibile, la possibilità di perseguire i propri obiettivi o contribuire verso tutti a raggiungere quegli obiettivi o che, come uno stimolo, sia un'opportunità per gli studenti che si impegnano, anche un apprezzamento, un incoraggiamento per tutti a dare il proprio meglio. In questo vorremmo essere anche un esempio, uno stimolo anche per le istituzioni, se vogliamo, per

lo Stato, perché dia a tutti gli studenti, perché non tutti partono con le stesse potenzialità, la possibilità di arrivare al massimo risultato, al di là delle condizioni sociali, economiche e così via, in cui si può trovare la famiglia o lo stesso studente». Forte apprezzamento per l'impegno dei ragazzi e i loro risultati, in particolare per i vincitori, è stato espresso anche dai dirigenti scolastici degli istituti vincitori, Ester Scarabello, IIS "G. Marconi"; Ugo Vitti, IIS "San Benedetto-Einaudi-Mattei"; e Annalisa Apicella, capo dipartimento per l'IIS "Vittorio Veneto". A loro si sono aggiunti Massimo Fontana, per la Bcc-Roma, la presidente della Commissione esaminatrice Pina Caruso. La premiazione è stata guidata da Pietro Gava, della Caritas diocesana di Latina, coordinatore del progetto "Un anno per il tuo futuro".

L'OBIETTIVO

«Più consapevoli»

Il concorso "Un anno per il tuo futuro" serve ad aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro scegliendo liberamente la propria strada. Nei mesi scorsi i partecipanti hanno frequentato cinque incontri sui principi della Dottrina sociale della Chiesa e di come questa si lega al mondo del lavoro. Al termine, gli studenti hanno presentato un elaborato e sostenuto un colloquio davanti a una commissione presieduta da Pina Caruso. Un attestato di partecipazione per gli partecipanti da sfruttare come "capolavoro" nella piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione che gestisce il curriculum dello studente.

Festa ai Santi Martiri

La parrocchia Santi Martiri terracinesi, guidata da don Stanislao Mucha, festeggerà i santi patroni il 12 maggio. Il Triduo ci sarà nei giorni 13, 14 e 15 maggio alle 18; il 15 maggio, durante la celebrazione, sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Sabato 16 maggio alle 18, la messa solenne sarà presieduta dal rettore del Santuario Maria Santissima della Deliberata Fr. Franco Ritirossi. Dopo la messa si svolgerà la processione per le strade della parrocchia, al rientro in chiesa, benedizione con le reliquie.



La chiesa dei Santi Martiri

Nella città d'arte che favorisce la fraternità

Uscita formativa per un gruppo del clero della diocesi di Latina che ha visitato Firenze e le sue chiese

Ascoltando la guida che ha affascinato raccontando la costruzione della monumentale cattedrale di Santa Maria del Fiore, si può capire come grazia e ingegno a Firenze hanno sempre camminato insieme, rendendo la città toscana una delle più affascinanti del mondo. In questo tempo ristretto, ma denso, un gruppo di sacerdoti della diocesi di Latina sono andati a vivere una esperienza culturale e di

fraternità nei vicoli del centro storico di Firenze. I diciassette preti diocesani sono arrivati nella struttura dei salesiani che li ha ospitati e il tempo di un pranzo defaticante dal viaggio si sono messi in cammino per le strade di Firenze arrivando alla cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Qui li aspettava la guida Giovanni Serafini che, facendoli sedere tra i primi banchi della chiesa quasi del tutto deserta, ha raccontato le varie fasi della costruzione dell'imponente Cattedrale. Gli straordinari accorgimenti ingegneristici pensati per la sua costruzione hanno dialogato in maniera importante con la visione artistica e architettonica raccontando come la città sia stata sempre attenta alla bellezza del mostrare la propria fede in Dio

e soprattutto all'intercessione della Beata Vergine Maria.

La visita, o meglio la catechesi sull'arte e fede, si è conclusa con la celebrazione eucaristica in cattedrale con l'assemblea formata da tanti fedeli sia fiorentini sia turisti stranieri. Dopo la visita, si è fatta una passeggiata per il centro storico di Firenze dove tra Piazza delle Signorie, Ponte Vecchio sono arrivati davanti alla bella Chiesa di Santa Croce.

La giornata successiva, iniziata condividendo la mensa eucaristica con la comunità dei salesiani, sono andati nella Basilica di Santa Maria Novella. Tramite la spiegazione del frate domenicano padre Manuel Russo, si è scoperta una Chiesa piena di storia e d'arte che racconta come la Firenze di un tempo con-

siderava le Chiese centri di incontro e di dialogo per tutti. Infatti, la Chiesa era pensata divisa in due parti, una parte pensata per ospitare la gente, vera e propria piazza, luogo di incontro, e poi c'era la parte più vicina all'altare che si divideva diventando la parte più culturale e riservata non solo al clero, ma anche a celebrazioni più importanti. La stessa intuizione si trova anche in Santa Maria del Fiore a testimoniare come Chiesa e vita pubblica nella Firenze storica spesso coincidevano.

Oltre a elencare gli innumerevoli grandi artisti e scienziati che sono passati tra le mura della Chiesa e del convento adiacente, il padre domenicano ha guidato il gruppo a scoprire anche una connessione con la diocesi: tramite la figura di

Il gruppo del clero pontino a Firenze



san Tommaso d'Aquino. Oltre alla ovvia connessione con i domenicani, di cui Tommaso era professo, ha mostrato al gruppo e ai visitatori un affresco scoperto recentemente dietro una pala presente sulle pareti della chiesa che raffigura Tommaso nella sua prima lezione del dottorato, una delle

prime rappresentazioni del santo patrono della nostra diocesi. E facendo un importante passaggio sotto il crocifisso del Brunelleschi e una visita agli armadi pieni di reliquiari, si è salutato il padre domenicano e si sono incamminati per il ritorno a Latina.

Marco Rocco

APPUNTAMENTI

Beni culturali ecclesiastici da conoscere

Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 17.30, in occasione delle Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 2026, l'Archivio capitolare della Cattedrale e il Museo diocesano d'arte sacra di Sezze - con il supporto dell'Inner Wheel Club di Latina - hanno organizzato un incontro su due personalità di spicco della diocesi, Costantino Aiuti (1876-1925) e Ubaldo Calabresi (1924-2004), ambedue setini, arcivescovi e rappresentanti del papa. Al tempo stesso, l'incontro fa da cornice alla presentazione delle Carte Aiuti, il piccolo fondo documentario riguardante monsignor Costantino Aiuti, condizionato, restaurato e offerto alla pubblica fruizione proprio in questa occasione, e del Medagliere Calabresi, costituito dalle medaglie raccolte da mons. Ubaldo Calabresi durante il suo ministero episcopale e che, unitamente ad altra suppellettile ecclesiastica a lui appartenuta, è stata donata dai suoi eredi ai due istituti culturali ecclesiastici di Sezze.

A coordinare i lavori sarà il direttore dei due istituti don Massimiliano Di Pastina, mentre i tre relatori - Marco Miele, Thomas Orlandi e Francesco Tasciotti - affronteranno le vicende biografiche, le opere e le testimonianze che queste due figure eccezionali hanno da raccontare. Gli interventi toccheranno non solo gli aspetti che legano Aiuti e Calabresi al nostro territorio, ma anche quelle vicende che riguardano i luoghi (America Latina e Indocina) in cui per conto della Chiesa hanno svolto la loro missione pastorale e diplomatica, rispettivamente in qualità di delegato e di nunzio apostolico. A chiudere sarà un focus sull'importanza della genealogia come fonte storica. L'incontro vedrà anche la partecipazione di due figure di spessore artistico, quali il maestro Roberto Cardinali, che eseguirà degli intermezzi alla chitarra classica, e il maestro Silvio Sangiorgi, autore di un ritratto di Calabresi che verrà donato al museo diocesano. L'appuntamento odierno si inserisce in una serie di iniziative annuali promosse dal museo e dall'archivio di Sezze - in questa occasione con il qualificato apporto della locale sezione dell'Inner Wheel Club - che si propongono non solo come "contenitori" di memoria storica, ma che intendono rendere viva e attuale la "missione" specifica per cui sono nati e lavorano.

Sempre nell'ambito delle Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico, un altro appuntamento importante è per sabato prossimo, 16 maggio, a Sermoneta. Qui, alle 17.30, presso il Museo diocesano (accanto alla chiesa di S. Maria) saranno inaugurate due mostre su opere d'arte restaurate negli ultimi anni e sul reimpiego liturgico di reperti pagani di età romana (visibili fino al 14 giugno), e dove si terrà a seguire una Conversazione sul "Patrimonio ecclesiastico come spazio vivo di fede e memoria". Le giornate sono promosse dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza episcopale italiana insieme a Amei - Associazione dei musei ecclesiastici italiani, Aae - Associazione degli archivisti ecclesiastici e Abei - Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani e con il patrocinio di Icom Italia (International Council of Museums), di Anai - Associazione nazionale archivistica italiana e di Aib - Associazione italiana biblioteche.